



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 del 28.03.2017

OGGETTO: Intervento Padre Domenico De Martino.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE		X
RICCIARDI	AGOSTINO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 02.05.2017

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 02.05.2017 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano,

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE dà la parola al cons. CONTI Renata, la quale comunica che il giorno 3 aprile 2017 si terrà nell'aula consiliare, alle ore 18.30, una Conferenza Stampa sul progetto: "Io lo faccio", che è un vero e proprio censimento dei tumori nel ns. territorio.

Chiede, prima di passare ai vari punti all'o.d.g., se sia possibile assistere a un breve video di sensibilizzazione, che mostrerà l'arch. Francesco Miranda.

A questo punto il Consiglio Comunale è sospeso per assistere al video.

Ultimato il video, il PRESIDENTE, prima di passare all'o.d.g., presenta al Consiglio un giovane missionario, Padre Domenico De Martino, di origine napoletana, ma vissuto qui a Marigliano, il quale dal 2002 appartiene alla Comunità missionaria di Villaregia e il prossimo 6 aprile partirà per la sua prima missione in Costa D'Avorio. Ha già condiviso questa sua prossima esperienza con le parrocchie e le associazioni e stasera ha deciso di poterlo fare anche in questo consiglio comunale.

Prende la parola Padre Domenico De Martino il quale si presenta, comunicando di appartenere alla comunità missionaria di Villaregia dal 2002 e di essere diventato sacerdote nel 2012 e aver lavorato nelle diocesi di Brescia e Bergamo. Oggi la sua comunità lo invia in Costa d'Avorio, alla periferia della capitale Abidjan, nel Comune di Yopougon che sono 2 milioni di abitanti. Lì spera di vivere nei prossimi dieci - quindici anni, se appunto il fisico glielo permette. Dopo aver fatto una settimana di esperienza presso la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie, si trova oggi ad incontrare tutti presenti per esprimere la gratitudine, essendo cresciuto qui in questo paese, dove ha frequentato le scuole, per cui, se adesso può partire, può farlo perché ha fatto parte di un popolo, di una città che gli ha permesso di poter studiare, di poter crescere e crescere bene.

Racconta di essere stato nel 2011 alla periferia di Lima, dieci mesi prima di diventare sacerdote. E' stata una esperienza breve, che però ha segnato profondamente la sua vita e che è diventata il trampolino di lancio per quest'esperienza che andrà a vivere in Costa d'Avorio. Semplicemente, diceva a chi lo ha invitato, di voler condividere quello che ha visto per poter poi condividere quello che andrà a fare. Lì in Perù hanno una parrocchia di 120 mila abitanti, quella in cui andrà in Costa d'Avorio sarà di 150 mila abitanti. Quindi le realtà sono molto più ampie delle nostre. Lì ha potuto toccare con mano quello che un po' è sempre stato nel suo cuore e che gli hanno trasmesso i genitori: l'amore per i poveri e per la giustizia. Lì alla periferia di Lima, in questa parrocchia che è in mezzo a una baraccopoli immensa, ha potuto conoscere diverse persone che ancora oggi porta nel cuore. In particolare ha conosciuto una signora che lavora nella pastorale sociale della parrocchia, la signora Gloria, mamma di due bambini, che viveva su per le colline della parrocchia e lavorava nella pastorale sociale e visitava i casi più poveri. All'epoca, nel 2011, avevano iniziato un progetto che si chiamava "Casitas", di costruzione di piccole casette di legno prefabbricato che andavano a sostituire le baracche. Questa signora che aiutava a trovare le persone più deboli, si è poi scoperto che abitava in una casa che era tra le più povere della missione, per cui le è stato chiesto di poterla inserire nel progetto "Casitas" e questa signora ha rifiutato, perché non sembrasse agli occhi della gente che lei lavorasse in parrocchia per poi ricevere qualcosa. Allora lui ha convocato tutti quelli della sua zona e ha chiesto se c'era una casa a disposizione e tutti hanno scelto lei. Questo gli è parso un segno di solidarietà fortissimo. La signora Giulia era contentissima e quelle due stanze le ha destinate ai suoi figli, mentre lei e il marito hanno conservato la seconda parte della baracca per continuare a dormire, lui sul divano e lei in una cesta. Da questo popolo ha imparato cosa vuole dire lottare per la giustizia. Va, appunto, in Costa d'Avorio per stare accanto ai poveri. In Costa d'Avorio che è primo produttore di cacao, primo produttore di caffè, sono stati trovati dei giacimenti di petrolio, ma lui non andrà nella zona ricca, ma a Yopougon, che uno dei quartieri poveri. Ci tiene a sottolineare di andare in missione per essere accanto ai poveri, accanto a quelle persone che non hanno voce; lo ha imparato nella sua famiglia e poi nella comunità alla quale appartiene, sente di averlo ricevuto come dono e oggi è qui anche per dire che parte a nome di chi è presente, a nome della chiesa, a nome della sua comunità, ma anche a nome di Marigliano, perché qui è cresciuto. Il desiderio è di andare lì e di stare accanto ai poveri. La sua comunità lì in questi anni ha realizzato tre centri medici che sono niente, considerato che in un anno si riesce ad assistere 18 mila persone rispetto ai milioni di persone che lì vivono. E' stata costruita una biblioteca mobile per istruire i giovani, per permettere ai giovani e ai bambini di avere dei libri a disposizione

gratis, perché l'istruzione è il futuro e sono iniziate delle piccole attività di microcredito per le donne, perché lì c'è un detto che gira tra i missionari: *"L'Africa sarà presa sulle spalle dalle donne e portata nel futuro"*, perché le donne sono quelle che li portano avanti la famiglia, con situazioni a volte al limite della sopportazione. Quindi va a vivere questa realtà, spera per dieci anni, tornando ogni tanto per visitare la sua famiglia, per portare i saluti, magari scriverà per far sapere come va, per cui stasera chiede a tutti di accompagnarlo e di costruire un ponte. Dall'altra parte del mondo c'è un cittadino di Marigliano, che tutto il Consiglio comunale rappresenta e che cerca di lavorare accanto alla gente e per la gente. Chiede una preghiera per chi ci crede, perché lavorare con i poveri non è facile; non è facile, perché ci sono anche momenti in cui viene meno lo spirito, però lui ha 34 anni e le forze ci sono. Conclude il suo intervento ringraziando di nuovo per la possibilità che stasera ha avuto di parlare in questo consesso.

Seguono gli applausi.

Il PRESIDENTE ringrazia Padre Domenico per il suo intervento, ritenendo che abbia emozionato tutti i presenti. Quando si è avuta questa idea, chiacchierandone insieme al Sindaco e al Parroco Don Pasquale, si è colto subito il valore di questo incontro. Sarebbe bello, almeno lui lo proverà a fare nel suo piccolo, che come Consiglio Comunale si rimanesse in contatto con Padre Domenico per quest'esperienza di missione in Costa d'Avorio, in modo da potersi scambiare le esperienze, affinché ognuno, come vuole e quando vuole, possa contribuire ai buoni risultati di questa missione.

Il cons. CERCIELLO MICHELE sente il dovere di ringraziare il Presidente del Consiglio e il Sindaco che hanno avuto questa sensibilità di portare un sacerdote in quest'aula, in cui crede sia la prima volta si parli di cose di chiesa, di coscienza e di religiosità. Tre cose gli sono rimaste impresse di Padre Domenico: quando ha parlato di Marigliano; quando ha detto di essere un cittadino di Marigliano e quando ha detto che bisogna costruire un ponte.

E' convinto che la città di Marigliano possa veramente dare un esempio significativo perché, se Padre Domenico lascia il suo indirizzo, la città di Marigliano può creare effettivamente un ponte, una solidarietà anche in termini di sostenimenti, anche se sono minimi, in modo che lui si possa ricordare dei suoi fratelli spirituali di Marigliano e possa anche lui pregare per questa città che ha tanto bisogno di fratellanza.

Spera che il suo pensiero sia stato intuito, in modo che si crei questa solidarietà, questa fratellanza continua; invita Padre Domenico, prima di andare via, a dare una benedizione a tutto il Consiglio che rappresenta il popolo di Marigliano e a quest'aula, per chi ci siede adesso e si siederà in futuro.

Il PRESIDENTE ringrazia il cons. Cerciello, che ritiene abbia colto bene l'intenzione di tutti.

Prende la parola il SINDACO, il quale ringrazia Padre Domenico per avere condiviso con i presenti questo momento di riflessione, E' rimasto colpito soprattutto per la sua umiltà, la sua dedizione, ma soprattutto il suo modo di porsi, molto garbato e di grande disponibilità. La sua testimonianza è stata molto significativa e la sua missione fa onore alla città di Marigliano.

Vuole informare i Consiglieri che questo è stato un momento di condivisione istituzionale e, quindi, a nome personale e a nome della città, del Consiglio tutto, ma soprattutto a nome di tutta la città di Marigliano, gli fa un augurio per il duro lavoro che lo attende perché la sua opera veramente dà lustro alla nostra città.

Comunica che sta organizzando, oltre a questo momento istituzionale, anche un momento di condivisione con il resto della città, coinvolgendo tutte le associazioni.

Conclude ringraziando ancora Padre Domenico e augurandogli buon cammino per tutto quello che avrà da fare.

Il PRESIDENTE saluta Padre Domenico e lo ringrazia ancora per la sua esperienza.

Dopodiché informa che questa seduta è sottoposta a ripresa audio-video da parte della testata giornalistica “ la Provincia On Line”, come legittimamente autorizzata, per cui se qualche consigliere non vuole essere ripreso, deve comunicarlo di volta in volta.

Dott.ssa G/Capone